

Casalecchio di Reno

Via Turati, una strada un po' di amici

Da martedì sino al 2 aprile la compagnia di via Turati presenta, a un anno dalla pubblicazione del libro *'Via Turati? Casalecchio di Reno? Una strada, un po' di amici, un po' di anni'*, la mostra di immagini ed emersi dai cassetti della memoria nel corso dell'ultimo anno e ospitata nell'atrio della Casa della Conoscenza. Informazioni: tel. 051.598243.

20 | CASALECCHIO E VALSAMOGGIA | BUONA DOMENICA | **Il Resto del Carlino** | SABATO 22 MARZO 2014

Sette giorni sette notti

MONTE SAN PIETRO
'Un paese immaginario La mafia al Nord'

MERCOLEDÌ alle 20.45 nei locali della Sala dei ragazzi della Parrocchia di Monte San Giovanni (via Lavino 117) si terrà lo spettacolo "Un paese immaginario - La mafia al Nord" a cura dell'Associazione Culturale Babilonibus di Minerbio. La serata per approfondire il tema della presenza della mafia nel Nord del paese sarà preceduta dal saluto del Sindaco Stefano Ricciuti e introdotta dall'assessore alla Cultura Maria Cecilia Luzzi.

Al termine dell'incontro è previsto un brindisi con i prodotti di Libera Terra.

Ingresso libero.
Info: Biblioteca di Monte San Pietro, tel. 051.6764437.

CASALECCHIO
Via Turati, una strada un po' di amici

Da martedì sino al 2 aprile la compagnia di via Turati presenta, a un anno dalla pubblicazione del libro *'Via Turati - Casalecchio di Reno - Una strada, un po' di amici, un po' di anni'*, la mostra di immagini ed emersi dai cassetti della memoria nel corso dell'ultimo anno e ospitata nell'atrio della Casa della Conoscenza. Informazioni: tel. 051.598243.

DUE PASSI IN VALSAMOGGIA
L'anello di Tizzano

SI PERCORRONO in meno di quattro ore i quasi 10 chilometri del percorso descritto da Sandro Testi e Paolo Biondi che parte e ritorna dal parcheggio del cimitero di Zola Predosa col giro di boa che si svolge intanto all'interno di Tizzano. Itinerario che si svolge in gran parte su strada asfaltata o comoda a partire da via Cristoforo Colombo e da qui lungo la via Don Minaxeni. Ora la strada sale ripida per circa un chilometro fra belle residenze, con ampi giardini e parchi, fino a via Carnesi e poi via Tizzano. La strada di crinale termina a fianco della tenuta agricola dei Visconti di Modona, si scende fino alla chiesa dell'Orto di Tizzano del secolo XVIII che merita una sosta.

IL SACRO edificio contiene dipinti del Granduca e un pregevole Crocifisso in legno d'olivo del Cinquecento e, dietro, alcune celle in cui furono rinchiusi i monaci Camaldolesi. Proseguendo, la strada scende velocemente poi si svolta a sinistra per via Caluso, che porta fino alla via Luperdi che si affaccia sul rio Dapri. Dopo un tratto sempre in discesa si incontra la chiesetta di via Genesio, a sinistra, sorregge le scale elementari di Riale, prosegue fino a via Colombo, e da qui al parcheggio.

Matrimoni, il couscous e Albert Camus

Il teatro delle Ariette di Castello di Serravalle festeggia i venticinque anni proponendo stasera e domani i suoi due ultimi spettacoli

Elisabetta Bacchi Lazzari

QUESTO fine settimana il Teatro delle Ariette, la compagnia di teatro bolognese di Castello di Serravalle, festeggia il 25esimo anno di vita e, per l'occasione, propone i suoi due ultimi spettacoli: "Matrimonio/Favore" e "Favore naturale". Il coautore è Albert Camus. Come tutte le creazioni del Teatro delle Ariette, il cui nome deriva dal nome del padre, in Ariette appunto, dove ha sede il gruppo fondato da Paola Benelli e Stefano Paquini, anche questi ultimi due lavori affidano un ruolo centrale allo squallido dell'evento teatrale che si trova a vivere lo spettacolo dell'intimo invece che un servizio semplicemente da fare. In entrambi i casi la drammaturgia si sviluppa intorno a ciò che viene preparato in scena e condiviso, nel corso dello spettacolo, con gli spettatori in questo elemento evocativo costante della memoria sensoriale del racconto. Questa sera l'appuntamento è alle 20 con la replica di "Matrimonio/Favore", il diafo intimo della coppia che racconta la vita quotidiana dei due protagonisti, Paola Benelli e Stefano Paquini, durante l'inverno 2008-2009 alla fattoria delle Ariette, rivelato nel corso di un pranzo di inizio percorso della preparazione del tortellino. Gli spettatori avranno la possibilità di vedere almeno a un tavolo e condividere con la compagnia l'anno per il teatro l'opportunità che li ha accompagnati per più di due decenni. Domani alle 15 sarà invece di scena "Favore naturale" lo, il coautore è Albert Camus, l'azione del viaggio in Francia, nell'estate del 1937, del dismenticato Stefano della scoperta del couscous e "La straniera" di Albert Camus. Nel personaggio di Mersès, il protagonista del romanzo, un uomo che rifiuta di mettere a obbedire soltanto alle leggi della natura, conduce una vita semplice, sfugge agli obblighi delle convenzioni sociali e vive la sua vita, solitaria e sensuale, fiera di sé e di profumi d'estate anche in prigione dove viene condotto con l'arresto di aver ucciso un uomo, il giovane Stefano Paquini allora ideologo di un complotto. Nello spettacolo

Filo diretto
Risponde l'ex sindaco di Montevigilio, Daniela Ruscigno

Leishmaniosi, prevenirla è possibile

IN VALSAMOGGIA ci sono stati numerosi casi di Leishmaniosi. Sono morti dei cani, e lo scorso anno è morta anche una persona a Castello di Serravalle.

Sono stati fatti prelievi ed esami a centinaia di cani, ma da mesi non si sa più niente.

L'ultimo è stato Maria G., mamma e amica degli animali.

NEGLI ULTIMI anni i casi accertati di trasmissione all'uomo della leishmaniosi nel territorio della Val Samoggia hanno superato il livello di attenzione e per questo abbiamo richiesto alle autorità regionali di intervenire con azioni di prevenzione, come la possibilità di effettuare gratuitamente l'esame del sangue a tutta la popolazione canina anche attraverso un punto prelievo locale e accedere a costi ridotti ai proprietari specifici anti leishmaniosi-preparati. Ricorda che la leishmaniosi canina è una malattia del cane a decorso cronico causata da un parassita notturno simile a una piccola mosca che si nutre del sangue durante il periodo notturno nell'ambito collinare. I cani, più raramente, l'uomo possono contrarre la malattia ma solo attraverso la puntura dell'insetto che si sia infettato prelevando un cane ammalato. Il consiglio non può arrivare e restare altro modo, neppure con il consumo di sangue e saliva e pertanto è importante il proprio cane. Il periodo di incubazione varia da pochi mesi a parecchi anni e per questo è fondamentale l'esame del sangue all'animale almeno una volta all'anno e il trattamento con gli appositi repellenti anti leishmaniosi come collari e gocce specifiche, da usare nel periodo notturno e da iniziare con largo anticipo in stagioni lavorative, mai come quella di quest'anno.